



IL FILO DELLA PREGHIERA

Tempo di comunione in vista del Convegno diocesano

Per la preghiera si dispone una Croce in luogo ben visibile con attorno dei gomitoli o dei tessuti diversi che ricordano il cammino della Quaresima e il tempo del Convegno diocesano.

INTRODUZIONE

G. In questa sosta di preghiera vogliamo sentirci in comunione con la Chiesa di Brescia che si prepara a vivere il Convegno diocesano. Siamo parte di un unico tessuto: la veste del Signore che splende della luce del dono, la veste del nostro battesimo che splende del sangue della Pasqua, la veste della nostra consacrazione che splende dei carismi dello Spirito. Così siamo la Chiesa del Signore e così vogliamo essere tessitori di speranza per il nostro tempo, dono benedetto del Padre per la nostra santificazione.

CANTO DI RACCOGLIMENTO

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

G. Il mistero della croce rivela le piccole e grandi lacerazioni del nostro cuore e della nostra vita, la misericordia intesse sempre nuove trame di unità e amore. Per questo chiediamo perdono.

L. Signore, ti chiediamo perdono per aver lacerato le vesti della fraternità e dell'amore.
Signore, pietà. **Signore, pietà.**

L. Cristo, ti chiediamo perdono per aver allargato gli strappi delle guerre e delle povertà.
Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

L. Signore, ti chiediamo perdono per non aver accolto i rammendi e le nuove tessiture del tuo Spirito.
Signore, pietà. **Signore, pietà.**

G. O Padre che nella croce ci ha rivelato la misura senza misure del tuo Amore e nello Spirito fai nuove tutte le cose, purifica i nostri cuori e rendili accoglienti come il cuore della Madre di Dio.



DAL SALMO 139 (1-18)

Proclamato dal solista o in altra modalità opportuna con la possibilità di intervallare con il canto di un ritornello

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.

Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

Se dico: "Almeno le tenebre mi avvolgono
e la luce intorno a me sia notte",
nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.



Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se volessi contarli, sono più della sabbia.
Mi risveglio e sono ancora con te.

CANTO AL VANGELO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (19,23-24)

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato -, e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si compiva la Scrittura, che dice:

*Si sono divisi tra loro le mie vesti
e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.*

E i soldati fecero così.

Breve tempo di silenzio

DALLA LETTERA DEL VESCOVO PIERANTONIO

SIAMO LA CHIESA DEL SIGNORE. VOGLIAMO ESSERE TESSITORI DI SPERANZA

La fede si condivide e crea legami nuovi e più profondi. Credere nel Signore Gesù significa anzitutto amarsi nel suo nome e divenire in lui una cosa sola. Il comandamento che il Signore ha lasciato ai suoi discepoli è quello della carità, che trova nella fraternità la sua espressione più autentica. Da qui l'impegno a edificare insieme la Chiesa pensata e voluta dal suo Signore. Una Chiesa dove a tutti è riconosciuta la grande dignità del proprio Battesimo e il diritto di comunicare ciò che lo Spirito ispira per la comune edificazione. Una Chiesa dove si vive la corresponsabilità, dove si riconoscono i diversi carismi e si valorizzano i diversi ministeri, dove ci si confronta con libertà e sincerità, dove l'autorità viene esercitata nel nome del Signore e quindi come forma di servizio. Nessuna sopraffazione, nessuna imposizione,



nessuna competizione, nessuna logica di potere, nessuna ricerca velata di interessi personali o di gruppo. È questo che il Signore si aspetta anzitutto dalla sua Chiesa. Questo sarà il modo in cui i suoi discepoli mostreranno al mondo – umilmente – che la comunione tra gli uomini è possibile.

G. Lasciamo risuonare in noi il dono della Parola e l'esortazione del Vescovo

Tempo di silenzio e contemplazione della croce

CANTO DI CONTEMPLAZIONE DELLA CROCE

G. Eleviamo al Padre la nostra preghiera e la nostra supplica avvolti nell'unica tunica della Passione

L. Preghiamo insieme: **Fa di noi tessitori di speranza**

Quando siamo chiamati ad essere costruttori di pace e tessitori di fraternità. **Rit.**

Quando siamo tentati di favorire discordie e divisioni. **Rit.**

Quando sentiamo il peso della malattia e della fragilità nostra e degli altri. **Rit.**

Per il bene della Chiesa universale chiamata ad essere segno di comunione. **Rit.**

Per il cammino della Chiesa di Brescia che si prepara a vivere il Convegno diocesano. **Rit.**

Per le nostre comunità e famiglie religiose testimoni di vita battesimal. **Rit.**

Per i poveri, gli ammalati, i sofferenti nell'anima. **Rit.**

Per i governanti delle nazioni, gli uomini e le donne di giustizia. **Rit.**

Per gli esuli, i migranti, gli sfruttati e i perseguitati. **Rit.**

Per la pace nel mondo. **Rit.**

Per l'unità dei cristiani. **Rit.**

Per il dono delle vocazioni. **Rit.**

G. Fatti voce di ogni creatura che è sotto il cielo, di ogni cuore che è nelle tenebre, di ogni uomo e donna che intesse vita, preghiamo con le parole che Gesù ci ha insegnato e la Chiesa ci ha donato nel giorno del nostro battesimo:

Padre Nostro



La preghiera può essere recitata insieme o dalla sola guida

Signore Gesù Cristo,
nostro grande Dio e Salvatore,
siamo davanti a te partecipi delle gioie e delle speranze,
delle tristezze e delle angosce
dell'umanità di oggi.

Ti rendiamo grazie perché ci hai chiamati a vivere il nostro battesimo
consacrandoci nella castità, povertà ed obbedienza.

Tu conosci la nostra debolezza,
sai che portiamo il tuo tesoro in vasi di creta.
Compi in noi la tua opera di misericordia,
trasfiguraci in te per la potenza del tuo Spirito.
Su di te manteniamo fisso lo sguardo,
aiutaci a scrutare il tuo mistero,
a lasciarci attrarre dal tuo cuore,
per essere veri testimoni della tua salvezza,
tessitori e tessitrici di speranza.

A te sia lode e gloria, nostro amato Redentore,
che con il Padre e lo Spirito Santo
vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

CANTO DI CONCLUSIONE